

Primo piano | L'emergenza istruzione

Maturità, oltre la metà degli studenti campani risulta «inadeguata»

Openpolis incrocia i dati delle prove Invalsi 2022 con quelli forniti dal ministero dell'Istruzione. Ed uno su tre ha difficoltà con la lingua italiana

Il 21 giugno prossimo iniziano gli esami di maturità e la Campania con i suoi 82.742 candidati, oltre il 15% del totale nazionale, è una delle regioni con più maturandi in Italia. Ma come ci arrivano i nostri studenti e con quale preparazione? Non preparati al meglio. A dirlo è il nuovo report di **Openpolis** che ha utilizzato i dati del Ministero dell'Istruzione incrociandoli con i risultati delle prove Invalsi del 2022.

Il giudizio dei test

La nostra, infatti, è la regione con la percentuale più alta di maturandi che hanno ottenuto i risultati peggiori nelle prove scritte dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione (Invalsi). Il 65% degli studenti campani che frequentano l'ultimo anno delle scuole superiori sono risultati, secondo Invalsi, «inadeguati». Una percentuale che, a fronte di una media nazionale del 48%, mostra quanto la nostra regione possa rappresentare un esempio delle differenze territoriali e delle disuguaglianze, anche culturali, tra il Nord e il Mezzogiorno. Se poi si analizzano i dati degli studenti al livello 1, cioè quelli che in base alla metodologia di valutazione dell'Invalsi si caratterizzano per un «risultato molto debole, corrispondente ai traguardi di ap-

prendimento in uscita», la Campania ha la percentuale più alta del Paese: il 38,4% dei nostri studenti ha una preparazione del tutto inadeguata, più del triplo rispetto al Veneto (12%). Grazie alla piattaforma di **Openpolis** è possibile consultare i dati per ogni comune nel quale sia presente un plesso scolastico.

Napoli e Caserta giù

Il fenomeno delle alte percentuali di studenti «molto deboli» è una caratteristica che riguarda, in maniera preponderante, l'intero territorio meridionale. I 14 capoluoghi nei quali oltre un terzo dei maturandi si attesta ad un livello 1 in italiano sono tutti al Sud e tra questi ci sono anche Napoli (38%) e Caserta (38%). In Campania non va meglio nelle altre città dato che ad Avellino per la stessa classe di studenti si registra il 29%, a Salerno il 28% e a Benevento il 27%. Anche ribaltando l'analisi, concentrandosi sugli studenti più preparati, la situazione non cambia. A Napoli solo il 4% dei maturandi ha ottenuto il massimo dalle prove Invalsi, a Caserta il 3% e il 6% a Salerno, Avellino e Benevento. Tra i 128 comuni che in Campania presentano almeno un plesso scolastico che ospita le supe-

riori, sono 31 quelli che fanno registrare una percentuale di maturandi «inadeguati» so-

pra il 50%. Tra questi ci sono alcuni casi eclatanti che dovrebbero allarmare le istituzioni scolastiche e aprire un dibattito pubblico sia sul metodo di valutazione che sul funzionamento del sistema di

istruzione territoriale.

Camposano maglia nera

A Camposano, in provincia di Napoli, ad esempio, il 100% dei maturandi ha un livello di italiano «inadeguato» per i parametri Invalsi; a San Marco Evangelista, nel Casertano, la percentuale è poco più bassa,

il 98%; a San Marzano sul Sarno, in provincia di Salerno, si registra il 90% di maturandi «molto deboli». Percentuali che segnano un livello di inadeguatezza della preparazione degli studenti che è ancor più grave perché registrato al termine di un lungo percorso di formazione durato decenni e

diviso in più cicli.

Calitri la migliore

Ci sono poi casi che fanno ben

La vicenda

Esami di maturità a partire dal 21 giugno. In Campania saranno 82.742 i candidati, oltre il 15% del totale nazionale. Ma come ci arrivano i nostri studenti e con quale preparazione? Non preparati al meglio. A dirlo è il nuovo report di **Openpolis** che ha utilizzato i dati del Ministero dell'Istruzione e incrociandoli con i risultati delle prove Invalsi 2022

Gli esami
La Campania è tra le prime regioni in Italia per numero di candidati agli esami di maturità. Le prove inizieranno il prossimo 21 giugno. Saranno infatti più di 82 mila i ragazzi che affronteranno le prove scritte e orali in tutta la regione



sperare. Calitri, borgo dell'Alta Irpinia, è il comune con la percentuale più alta in Campania di maturandi più preparati. Il 24% degli studenti dell'ultimo anno del plesso scolastico calitrano hanno infatti ottenuto il massimo nelle prove Invalsi, scavalcando Sant'Angelo dei Lombardi (18%), sempre in provincia di Avellino, che è al secondo posto in regione, e San Marco dei Cavoti (13%), nel Sannio, al terzo. Tre realtà delle aree interne dove le difficoltà

geografiche spesso condizionano anche i percorsi scolastici degli studenti, costretti ad affrontare lunghi trasferimenti quotidiani da un comune all'altro, senza grandi servizi e lontani dai centri di ricerca e di cultura. Stessa cosa si osserva per la provincia di Napoli dove è Procida, da buona capitale della Cultura, il comune con la percentuale più alta di tutta l'area metropolitana partenopea di maturandi che ha raggiunto il livello 5 dell'Invalsi. Il 9% degli studenti procidani all'ultimo anno delle superiori ha ottenuto il massimo nelle prove ministeriali. Anche

qui la migliore performance si registra in una realtà geografica che deve fare i conti con le difficoltà dell'isolamento e della lontananza dalle realtà culturali più stimolanti. Dunque i centri dove si lotta contro lo spopolamento e la fuga dei giovani sono il serbatoio regionale di maturandi più preparati. Un dato che fa emergere un fenomeno in controtendenza, capace di investire, almeno nei numeri, la narrazione delle aree interne come perennemente svantaggiate.

C. M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

38.4
per cento

degli studenti campani sono al livello 1 («molto debole» pari all'apprendimento della II secondaria di secondo grado)



65
per cento

degli studenti campani hanno registrato risultati in italiano ritenuti inadeguati al V anno nelle prove Invalsi 2022

